Venerdì 17 Aprile 1903

IL FRIULI

Udine - Anno XXI - N. 91

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 30
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

Per la morte di Bovio

Roma 16 — Tutti i giornali pubblicano affettuose necrologie di Bovio.

Il compianto è unanime; dopo la morte di Cavallotti niun altro lutto, neppur quello d'Imbriani, fu così sentito.

Fra le notabilità che telegrafarono condoglianze alla vedova, oltre il ministro Nasi, figurano Zanardelli, Galimberti, Baccelli, Bianchèri, Cortese, Squitti, Talamo, il Sindaco, Canzio e numerosissimi deputati.

I telegrammi di Nasi

Ecco il telegramma dal ministro Nasi diretto alla vedova Bovio:

Bianca Bovio — Napoli.

Mi unisco a lei ed a quanti amano la grandezza morale e civile della Patria nel piangere la perdita di Giovanni Bovio.

La luce spentasi nella sua casa era splendore di sapienza, esempio di singolari virtù nell'Ateneo e nel Parlamento. Mi inchino riverente dinanzi all'educatore troppo presto passato dal campo dell'azione a quello della gloria.

Firmato: *Nunzio Nasi.*

Al Rettore dell'Università di Napoli lo stesso ministro Nasi diresse il telegramma seguente:

On. prof. Bianchi
rettore dell'Università di Napoli.

Apprendo con vivissimo dolore la notizia della morte di Giovanni Bovio, onore e vanto di codesto Ateneo per tanti titoli caro alla scienza e alla patria.

La prego di rappresentarmi ai funerali, autorizzandola di fare tutte le spese occorrenti perchè all'estinto siano resi i dovuti onori.

Mi sono dato premura della situazione dei figli, ben sapendo che la povertà fa parte della sua gloria. Firmato: *Ministro Nasi.*

Il rammarico del Re

Roma 16 — Il Re, trattenendosi coi ministri, manifestò il suo profondo rammarico per la morte del Grande.

I funerali

I funerali di Bovio, modesti come egli prescrisse, ma indubbiamente imponenti per concorso di popolo, seguiranno, a Napoli, oggi, alle ore 14.

Una lettera di Bovio su se stesso

Al pubblicista Onorato Roux, il quale sta raccogliendo i ricordi d'infanzia e di giovinezza degli illustri contemporanei, Bovio scriveva il 10 settembre 1902 una lunga lettera che incomincia così:

« M'invitate a darvi qualche notizia di me. Esercito da più di quarant'anni la penna e non solo di me non ho scritto mai nulla, ma non ho rettificato neanche le false notizie che gli avversari più di una volta fecero correre sul mio conto.

E' negligenza, modestia o orgoglio? Io stesso non lo so.

Il cortese invito viene a ricordarmi la lettera che mandai ad un mio concittadino quando tra i rappresentanti della amministrazione municipale di Trani, a riparazione di una ingiuria fattami, si pensava a porre una lapide sulla poverissima casa in cui nacqui. Non lo fate, scrissi. Solo dopo la morte verrà l'ora di valutare, e la lapide non fu messa. In quella povera casa passò la mia infanzia squallida. »

Bovio continua narrando le circostanze della sua vita che sono note. A un certo punto soggiunge: « Da giovinetto entrai nel partito repubblicano per invito di Mazzini, e pel convincimento mio, e non ho cercato sottigliezze per uscirne: la moda non mi seduce neanco quando assume sembianza di modernità. Non voglio ingannare il Re, nè il popolo, nè la Chiesa.

Non voglio diventar ministro, non desidero ricchezze. Adulazione e detrazione non entrarono ne' miei scritti; ne' miei desideri non entrarono il potere, il danaro, gli onori. Mi chiamano irreligioso, ma la mia fede, quasi religione, ne' destini dell'umanità è profonda.

Tollerantissimo delle credenze e delle opinioni altrui, le esamino non le derido.

Della mia scarsa fortuna non accuso nessuno; unico artefice del mio destino è stato il mio carattere.

Parlo con ripugnanza di me stimando vana ogni parola dove i documenti non arrivino a sottrarre l'uomo all'oblio... sento di poter finire come sono vissuto ».

L'on. Prinetti - Resta o va?

Roma 16 — Stamattina Prinetti ricevette la visita di parecchi amici e nel pomeriggio si recò insieme alla sua signora a far una passeggiata in carrozza.

Quanti ebbero occasione di vederlo di avvicinarlo e di parlargli, convengono esser impossibile che egli possa riprendere la direzione del suo Ministero, avendo ancora bisogno di una cura molto lunga.

Contro due... poco onorevoli

Al ministero di Grazia e giustizia sono, finalmente, pervenute le domande a procedere contro i due... poco onorevoli Poli e Maglia, seriamente implicati nelle note ingloriose vicende della Società Torinese per il carburo di calcio.

Accidente automobilistico alla regina madre

Roma, 16. — Ieri la Regina Margherita recatasi a fare una gita automobilistica dovette fermarsi tre chilometri prima di Civitavecchia in seguito ad un guasto alla macchina.

Si recò a piedi fino a Civitavecchia di dove, con il treno, fece ritorno a Roma.

Studi sulla municipalizzazione dei servizi

Roma 16 — Per incarico del ministro dell'interno il comm. Schenzer, direttore generale dell'amministrazione civile e membro della Commissione per la compilazione del regolamento destinato alla esecuzione della legge sulla municipalizzazione, si reca all'estero, trattenendosi specialmente in Inghilterra e nel Belgio, per studiare alcune questioni tecniche attinenti al funzionamento delle aziende municipali. Ritornerà alle prime riunioni della Commissione verso la metà di maggio, quando saranno presenti a Roma i deputati che ne fanno parte.

Le invocate modificazioni alla legge sanitaria

Roma 16 — Il Collegio chimico farmaceutico di Roma ha votato un ordine del giorno proponendo delle modificazioni alla legge sanitaria, fra cui le seguenti:

1. che non si possa aprire una farmacia se prima un medico provinciale non abbia verificato se essa, sotto ogni aspetto, offra garanzia di regolare servizio;

2. stabilire che la vendita dei medicinali a puro scopo sanitario non è permessa che ai soli farmacisti, e regolare bene la facoltà che si dà ai droghieri per la vendita dei medicinali in genere;

3. la facoltà al prefetto di far chiudere quella farmacia che fosse trovata irregolare.

Le ricompense ai maestri elementari

Roma 16 — Le ricompense per benemerenze ai maestri elementari sono fissate quest'anno in lire cinquanta e quelle per le scuole serali e festive in lire ventotto.

Essendo però il fondo insufficiente per fare buona accoglienza a tutte le proposte dai Consigli si farà una nuova scelta, riducendo il numero di un quarto.

E questo mentre in bilanci improduttivi figurano centinaia di milioni!

E poi c'è chi si lamenta se i maestri elementari vanno sempre più convertendosi al sovversivismo.

Il Congresso internazionale d'Agricoltura

Roma 16. — Al Congresso di agricoltura sono continuati oggi i lavori delle singole sezioni, con importanti argomenti sull'indirizzo dei campi sperimentali, sulle condizioni agrarie della California, in rapporto alla emigrazione italiana, sopra varie questioni interessanti la bachicoltura, sulla produzione delle barbabietole.

Il pranzo a Corte in onore dei congressisti agricoli e latini

Roma 16 — Al pranzo a Corte in onore dei membri del congresso agricolo ed elleno-latino, sono intervenuti, oltre i ministri, alcuni deputati e tutti i delegati esteri.

Méline sedeva alla destra della Regina, vicino a Baccelli.

Per la venuta di Re Edoardo

Roma 16 — Re Edoardo arriverà a Roma il 27, ma contrariamente a quanto si credeva resterà anche il 28 e 29 non ripartendone che il 30 aprile.

Per suo desiderio non si darà la rivista delle truppe e si rinuncierà pure al ballo di corte.

Dal Re d'Italia sarà dato un grande pranzo e il Municipio gli offrirà uno spettacolo di gala all'Argentina.

Per il monumento a Vittorio Emanuele II

Roma 16 — Il ministro dei lavori pubblici ha stipulato i nuovi contratti per la pietra occorrente al monumento a Vittorio Emanuele, risolvendo i vecchi contratti in forza dei quali la fornitura della pietra doveva aver luogo solo in determinata quantità.

Con i nuovi contratti invece la costruzione del monumento potrà essere di molto affrettata.

Marconi a Roma

Roma 16 — Guglielmo Marconi sarà nella Capitale nel venturo maggio e subito si porrà mano ai lavori per l'impianto della stazione radiotelegrafica ultra potente.

I lavori dureranno tre mesi.

Contemporaneamente si inizieranno quelli per la grande stazione nella Repubblica Argentina.

Dopo lo sciopero dei tipografi

Roma, 16 — Stamattina, in tutte le tipografie, si presentarono gli scioperanti per essere ripresi al lavoro, ma sopra 1200, ne furono assunti soltanto 229, non essendovi per gli altri posti disponibili.

Tristi conseguenze d'un agire inconsiderato!

GOETZ VERRÀ LIBERATO

Telegrafano da Napoli che la sezione d'accusa ha deliberato oggi sulla domanda d'estradizione di Goetz. Uniformemente alla requisitoria del Procuratore generale ha respinto la domanda avanzata dal governo russo.

Le disposizioni di Martini per l'Eritrea

Il governatore per l'Eritrea on. Martini, ha emanato un importante decreto che disciplina i rapporti fra la mano d'opera indigena e gli imprenditori europei od assimilati.

Il decreto si compone di nove articoli e contiene disposizioni intese a tutelare i diritti ed i doveri dei lavoratori. Il decreto prescrive che tutti gli indigeni che intendono esercitare il mestiere di giornalieri nelle aziende condotte da europei debbono munirsi di un libretto personale contenente le indicazioni prescritte dall'art. 81 del regolamento sulla pubblica sicurezza.

I lavoratori non possono abbandonare i lavori in corso dell'opera per cui furono assunti (art. 5), e se intendono lasciare il lavoro prima del termine stabilito, debbono darne preavviso di almeno una settimana. In caso di abbandono collettivo senza il precedente avviso, gli scioperanti saranno puniti giusta la consuetudine indigena, a mente dell'art. 34 dell'ordinamento giudiziario, approvato con regio decreto 9 febbraio 1902, salvo le maggiori penalità stabilite negli articoli 166 e 167 del Codice penale. Parimenti gli imprenditori non potranno senza giusti motivi licenziare i giornalieri indigeni se non previa disdetta nel termine suindicato.

Con un secondo decreto poi, l'on. Martini ha istituito una residenza del Gash e nel Setit con sede a Barentù e giurisdizione della tribù Baria Cunana dei Setit e del Gash. Contemporaneamente il governatore ha nominato il tenente Alberto Pollera reggente e giudice conciliatore della residenza del Gash e del Setit, che si trova all'estremo occidente della Colonia.

Ed infine, con un ultimo decreto l'on. Martini ha istituito nel porto di Massaua un punto franco pel movimento e lo scambio delle merci libere dalle formalità e prescrizioni doganali. Il punto franco è stabilito sulla penisola di Abd El Kader e verrà collegato colla linea ferroviaria.

La vittoria italiana di Trieste

Trieste si è, con imponente plebiscito, riaffermata italiana.

Le elezioni del IV corteo furono una affermazione del sentimento di nazionalità, che attraverso mille tentativi croati rimane inalterato.

W Trieste.

L'agitazione repubblicana in Spagna

Telegrafano da Barcellona che vi è arrivato l'altro ieri Salmeron, il capo del partito repubblicano di Spagna.

Lo attendeva alla stazione una folla immensa, che al suo arrivo proruppe in entusiastici applausi e lo accompagnò plaudendo fino al suo domicilio. Salmeron ha dovuto affacciarsi al balcone ed arringò la folla. Nel suo discorso egli disse fra l'altro:

« Per trionfare definitivamente bisognerà spargere sangue repubblicano e sangue monarchico; ma questo sangue macchierà la monarchia che per egoismo si oppone alla volontà nazionale ».

Salmeron si presenterà nelle prossime elezioni politiche candidato a Barcellona dove si ritiene sarà completo il trionfo del partito repubblicano, che fa ogni giorno nell'intera penisola numerosi proseliti, mentre il partito monarchico ha sofferto invece molte defezioni, causa gli ultimi disordini della studentesca.

BIMBI

Seigneur! préservez moi, préservez ceux que j'aime
Frères, parents, amis et mes ennemis même
Dans le mal triomphante,
De jamais voir, Seigneur! l'été sans fleurs vermeilles
La cage sans oiseaux, la ruche sans abeilles,
La maison sans enfants.
(*l'Enfant - V. Hugo*).

Testine ricciute bionde e brune, visini rosei e freschi come fiori, occhi grandi, azzurri, sereni e dolcissimi, occhioni neri, furbetti e vivaci, boccuccie ingenue e rosse, testine deliziose di bimbi innocenti, io vi amo!

E chi potrebbe non amarvi?

Forse l'anima a cui non piacciono i fiori, perchè voi siete come i fiori, il gentile e gaio ornamento della vita.

Siete voi che animate, che rallegrate, che abbellite ogni cosa in qualsiasi luogo, in qualsiasi condizione.

I ricchi palazzi bellissimi, sarebbero tristi, infinitamente tristi se voi mancaste.

Chi s'aggirerebbe per le sale splendide portando ovunque il sorriso, la gioia e anche le piccole bizze?

E l'abitatrice gentile del palazzo quali soddisfazioni proverebbe se non avesse voi piccole creature che rappresentate l'avvenire?

Per voi risplende di maggiore bellezza la casa che vi accoglie, per voi la vita palpita e freme per ogni dove, per voi sorridono e sperano i genitori, per voi il buon nonno si rallegra e sente la pace e la felicità nel suo vecchio cuore. E' ancora in causa vostra che il povero vecchio, alla sera vedendovi giocare chiassosi, o ammirandovi dormenti fra i veli, colla boccuccia infantilmente socchiusa, si sente commosso e benedice Dio che lo ha lasciato ancora godere una nuova vita nei piccoli esseri che sotto al suo sguardo amoroso dormono sogni d'oro, sogni d'angeli.

E come siete fonte di felicità, siete pure fonte di consolazione.

L'umile, povera casetta dove la miseria regna, non si potrà mai chiamare veramente povera, se vi si aggirano dei riccioli d'oro, e se degli occhioni innocenti si fissano sui poveri arredi e sulle pareti nude, se di quando in quando una vocina fresca chiama dolcemente « mamma ».

Ed è sempre per voi, o bimbi! che tornando stanco dal lavoro il padre sorride... E' così bello vedere sulla porta della casetta una bambolina che spia, delle manine tese che attendono, un grido di gioia che dice « Papà ».

Ma non tutti posseggono bimbi vispi e fiorenti, oh no purtroppo! e ciò è penoso, molto penoso, perchè nulla vi è di più triste che il vedere l'infanzia sofferente. Varchiamo le porte delle soffitte buie e fredde dove non entra mai il sole, e vedremo molti e molti di questi piccoli fiori viventi, pallidi, intristiti e malati.

Non più occhioni splendenti di vita, ma occhi spenti dall'espressione già seria o che ci dicono quanto soffrono, boccuccie scolorite che sembra non sappiano sorridere, visini e personalini privi di grazia, illanguiditi dalla miseria e dal male, dalla mancanza d'aria e di luce. E le mamme? Oh quale strazio per le mamme che vedono patire le loro creature, che le vedono impallidire, perire di giorno in giorno, e non possono far nulla che le sollevi e che le rianimi!

Ma ci sono cuori che sentono e che comprendono, anime caritatevoli, che

---

129 APPENDICE AL *FRIULI*

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino
di
CARLO MÉROUVEL

— E se non mi inganno le vostre tristezze devono avere un'origine comune. Forse che le tue domande, le tue stesse reticenze non mi hanno appreso tutto! Sì, franco come quando vivevamo nel quartiere latino. Non sei forse venuto a Parigi per rivederla?

— Ebbene, sì, ma se ti confido questo segreto, voglio che rimanga chiuso in questo gabinetto, come un testamento sotto i catenacci della tua cassa! Sì, per lei ho fatto ritorno dopo così lunga assenza... Avevo giurato a me stesso di non ritornare mai più, ma non ho potuto mantenere la promessa. Ritorno per lei alla stessa guisa che per lei in altri tempi abbandonai tutto. Ma, non meravigliarti, non l'amore mi ha fatto tornare, ma un altro sentimento detestabile, odioso... L'odio mi ha fatto tornare, un odio che non posso definire, che mi rode e tormenta del continuo... e voglio dirtene la ragione. Ascoltami dunque.

Si morse un istante le labbra, alla stessa guisa che si straccia un fazzoletto, per soffocare una crisi di dolore, quindi cominciò:

— La nostra è una strana storia. Tu sai che io fui allevato porta a porta con la signorina Bianca di Charnay. C'era fra noi questa sola differenza, che lei abitava nel castello ed io nella fattoria, in quella terra di Boissy che mi proponi. La duchessa, altiera, sprezzatrice del denaro e delle persone costrette a guadagnarne, tutta piena della sua nobiltà, amava quel castello. Vi restava i tre quarti dell'anno. Io vi andavo ogni momento e vi passavo le vacanze. Ho veduto crescere la signorina di Carnay. L'ho conosciuta piccina. Ella veniva ogni giorno alla fattoria, alla stessa maniera che il parco mi era aperto ad ogni ora... Regnava fra noi una famigliarità, senza pericolo finchè ella fu bambina; ma ella cresceva graziosa e dolce come gli angeli, troppo fiduciosa verso di me almeno, che non lo meritavo. Che vuoi ch'io ti dica?

« Quando ella ebbe diciassette anni io ne aveva ventitrè.. I nostri incontri che avrebbero dovuto diventare più rari, si fecero più frequenti. Le nostre passeggiate in due, perchè l'inglese che la sorvegliava stava assorta nelle sue letture o nelle sue fantasticherie, mi facevano bollire il sangue. Ella mi scriveva: io rispondeva.

« T'ho detto che ho commesso un delitto. La parola è esatta. Un giorno, malgrado l'attrattiva che mi spingeva verso di lei, compresi che era mio dovere allontanarmi, rompere l'incanto, e le diedi un ultimo convegno. Ti giuro, per quanto è vero Dio, che volevo spiegarle la necessità in cui ci trovavamo di separarci. Ella venne al convegno. Era di sera, una sera di primavera. L'amore era nell'aria, nel profumo della vegetazione, nel tepore d'una notte serena. Eravamo soli... Tu indovini il resto. Partii disperato, furibondo contro me stesso, vergognoso della mia vigliaccheria, ma ebbro d'una passione che non doveva più spegnersi. Dopo, non ho potuto amare nessun'altra donna, eppure colei, dopo l'abbandono d'un istante non mi ha dato che un diritto: quello di odiarla. Non la rividi più... Io sentiva che un abisso ci separava... che il suo amore, per quanto fosse sincero, non avrebbe mai colmato la distanza che la nascita e l'orgoglio di sua nonna ponevano fra noi.

« Qualche mese dopo mi scrisse. Il nostro fallo aveva avuto risultati funesti. Ell'era alla disperazione. Ancora poche settimane, e la vergogna di cui ella non poteva dubitare sarebbe stata chiara a tutti. Tu conoscevi la duchessa. La sua penetrazione rendeva la situazione più terribile. Date le sue idee ed i suoi pregiudizi, la caduta era irreparabile; appena conobbe una verità che non poteva fuggirle, rapì sua nipote e la condusse senza spiegazioni in fondo al Bery....

— Alla Jonchère?

— Precisamente. La partenza fu così rapida che la signorina di Carnay neppure ebbe il tempo di rendermene avvisato. Del resto ella ignorava la meta del viaggio. Soltanto pochi giorni dopo ricevetti un biglietto che mi informava del luogo dove si trovava, dicendo che desiderava vedermi in segreto per parteciparmi le decisioni di sua nonna e le sue. Corsi alla Jonchère dove arrivai di notte, fra le tenebre. Scalai le mura del piano ed alla finestra della signorina di Charnay trovai il segnale convenuto. Scavalcai il balcone; avrei presa d'assalto una fortezza per cadere fra le sue braccia. Ho bisogno di dirti che verun pensiero di calcolo s'era frammischiato a questo amore di gioventù? No, nessuno. Ma lei stava per diventar madre. Tutto lo temevo dall'orgoglio della duchessa per la creatura che doveva esserare. Non vidi che un mezzo di salvezza... Scongiurai Bianca a fuggir meco. Mi assicurò del suo amore giurandomi che non sarebbe stata d'altri, ma rifiutò di ribellarsi apertamente alla sua avola. Malgrado le mie preghiere, nulla potei ottenere da lei e partii disperato. Ah, amico mio, non prevedevo a quale eccesso l'odio avrebbe potuto spingere la duchessa. Bianca, a sua insaputa, amo crederlo ma ne dubito ancora, mi aveva teso un laccio ed io era caduto. Un uomo imboscato nel parco, sotto le finestre. In altri tempi mi avrebbe fatto inseguire da staffieri o da sicari. Colui mi aspettava con due cani, due mastini enormi come si aspetta al varco una bestia feroce. Era una orribile notte d'inverno. Il vento fischiava furioso. In

Continua.

hanno pensato e pensano ai fiorellini privi di sole. Ed è in grazia loro che le belle montagne verdeggianti dall'aria pura e salubre accoglieranno i piccoli infelici e li trasformeranno.

Per loro molte madri gioiranno nel veder rifiorire le proprie creature, nel vederle ridiventare sane e robuste, nel veder le faccine pallide ridivenir rosee, gli occhi senza vita brillare sereni, la parola ritornar sulle labbra spontanea e birichina.

E ben presto nei prati coperti di fiori, nei boschi, sotto il cielo azzurro e il bel sole nostro, garrule schiere di bimbi rideranno, fra i giuochi, di un riso argentino, infantile e felice.

Riso benedetto! Non solo sarà la espressione della salute che ritorna ai piccoli esseri, ma sarà anche una benedizione per coloro che questo riso, questa salute e questa gioia hanno procurato.

Maria Cristina P.

Mascagni ritorna le onorificenze

Mascagni fu intervistato da un redattore dell'*Italie*. Egli dichiarò al giornalista che avendolo il Governo italiano tradito col confermare la sua destituzione dal posto di direttore del Conservatorio di Pesaro egli restituirà le decorazioni finchè il Consiglio di Stato non avrà deciso in merito.

Preferisce la morte alla moglie

L'altra notte a Bergamo, l'avv. Andrea Patrizi, non ancora quarantenne, assai noto in quella città, salito al quarto piano della sua abitazione in via Venti Settembre, si gettava a capofitto in cortile. Dopo dieci minuti spirava.

L'avvocato doveva di questi giorni sposare una ricca e bella giovinetta milanese; le pubblicazioni erano già state fatte, quando egli, improvvisamente, dichiarava alla famiglia della fidanzata che non avrebbe più contratto matrimonio. Il fatto era stato malamente commentato in città, e da allora il Patrizi si era mostrato assai cupo e in preda a una nera malanconia.

RACCAPRICCIANTE SUICIDIO

Monteverde Luigi quarantenne, caffettiere di Acquanegra sul Chiese, in provincia di Mantova, aveva da più giorni dato segni non dubbi di non essere assoluto padrone delle sue facoltà mentali.

L'altro ieri si coricò sotto il portico dinanzi alla sua casa ed afferrato un grosso chiodo se lo cacciò lentamente nel collo a guisa di succhiello facendolo penetrare da destra a sinistra a tre dita dalla base della gola, poi, preso il chiodo alle due estremità lo tirò con forza tentando di sguzzarsi. Lo trovarono in un lago di sangue e dopo due giorni di sofferenze il poveretto morì.

LA PACE REGNA A VARSAVIA

Telegrafano da Leopoli che a Varsavia, durante la settimana di Pasqua, furono arrestate circa 150 persone e rinchiuse nella fortezza che domina la città. Molte altre persone furono arrestate nel governatorato della Vistola e poi *trasportate in quella fortezza*. Questi arresti sono stati fatti per agitazioni socialiste.

Una nuova strage di San Bartolomeo?

Le notizie che giungono dall'Oriente sono sempre più gravi; tutto fa comprendere che si è alla vigilia di gravi avvenimenti.

Col titolo «Si prevede una strage di San Bartolomeo» il *Corriere della Sera* pubblica il seguente telegramma da Berlino in data del 15:

La *Koelnische Zeitung* ha da Costantinopoli che colà si ritiene, anche da persone bene informate, imminente una strage di San Bartolomeo per tutti i bulgari residenti a Costantinopoli.

SEI ITALIANI ASSASSINATI
La maffia in America

Il *Daily Express* di ieri ha da New York: «La polizia americana crede che la maffia operi in questo momento a New York una serie di assassinii fra la popolazione italiana. Cinque italiani sono stati assassinati recentemente senza che si siano potuti scoprire gli autori degli omicidii. Ieri venne trovato nella strada un sesto italiano con la gola tagliata: il cadavere era stato nascosto in una botte. I parenti della vittima si rifiutarono di dare alla polizia le informazioni da essa richieste. La polizia ha telegrafato in Italia per avere indicazioni atte a chiarire questo mistero. Si ritiene però che la causa dei delitti debba ricercarsi nel fatto che gli italiani stabiliti in America si rifiutano di aiutare finanziariamente la maffia».

NOZZE DI MILIARDARI
Cinque milioni di regali

A New-Port, presso New York, si è celebrato l'altro ieri con pompa straordinaria, il matrimonio di Rinaldo Vanderbilt, figlio minore del defunto miliardario Cornelius Vanderbilt, con la signorina Neilson. I regali di nozze ricevuti dalla sposa ascendono al valore di cinque milioni.

La cerimonia venne celebrata da un prete cattolico, essendo cattolica la signorina; e come Edoardo VII fece la prova generale della sua incoronazione, così il giorno prima delle nozze si fece la prova generale della cerimonia.

Nello stesso giorno il giovane Vanderbilt andò a fare una passeggiata in automobile, si buscò una contravvenzione per eccessiva velocità e poco mancò non si rompesse il collo.

Rompersi il collo con tutti quei milioni! La sarebbe stata assai dolorosa.

Il tentato rapimento d'un banchiere in America

Scrive l'*Araldo Italiano* di New York:

Il banchiere italiano Tommaso Balletto, abitante a New Rochelle, e precisamente in Mechanic-Street, fu svegliato verso le prime ore del mattino, *da due sconosciuti, che tentarono di rapirlo*, forse per tenerlo come ostaggio.

I due sconosciuti picchiarono alla sua porta poco dopo le due. Balletto s'affacciò subito alla finestra per vedere chi potesse essere a quell'ora così strana. I due sconosciuti lo chiamarono giù, adducendo non si sa quale scusa. Il Balletto ebbe la dabbenaggine di abboccare all'amo, e male glie ne incolse! Non appena si presentò sull'uscio di casa i due ceffi l'afferrarono per le braccia, intimandogli di camminare.

Credendo si trattasse di un pesce d'aprile (era infatti la notte del 1°), il Balletto non volle offrire resistenza; ma poi, ripensandoci, impegnò coi due *una violenta colluttazione, riuscendo* a scappare e rientrare in casa, donde tolse una grossa rivoltella, e, tornando indietro, si mise a sparare ed urlare come un matto.

I due furfanti se la diedero a gambe, sparendo nell'ombra. Più tardi un *policeman* arrestò due italiani perchè guidavano un carrettino senza fanali. Dissero chiamarsi Antonio Rafeli e Louis Peth, di Mount Vernon.

Il banchiere Balletto ritiene che gli arrestati siano appunto i suoi aggressori. La Polizia indaga.

I progressi del commercio italiano in Levante
secondo il rapporto di un vice console inglese

Il vice console inglese a Costantinopoli, signor Waugh, ha mandato al *Foreign Office* un rapporto del quale gran parte è consacrata allo studio del commercio italiano in Levante, ed ai suoi rapidi progressi.

Nel 1896 il commercio di esportazione dell'Italia in *Turchia* non era che di sterline 1,304,000. L'Italia occupava allora il sesto posto nella scala delle importazioni in Turchia. Ma nel 1901 e *sa* è al terzo posto, con un'esportazione di sterline 2,190,000. Precedono l'Italia il Regno Unito e l'Austria-Ungheria.

Il signor Waugh fa poi una speciale inchiesta sul commercio delle cotonate, e rileva come tutto il terreno in esso perduto dall'Inghilterra sia stato conquistato dall'Italia. Specialmente le flanelette e i tessuti stampati di fabbrica italiana hanno assorbito i nove decimi di un commercio il quale era un tempo completamente nelle mani degli *industriali inglesi*.

Lo stesso vice-console ha unito al suo rapporto campioni di stoffe di cotone fabbricate in Italia, e si diffonde nell'indicare i metodi di fabbricazione, i colori preferiti, i disegni che incontrano maggior favore, e così via.

Il commercio di esportazione della Turchia verso l'Italia non è cresciuto così rapidamente come quello dell'Italia in Turchia, ma ha fatto anch'esso rilevanti progressi. Da 990,000 sterline nel 1899 è salito a sterline 1.260,000 nel 1900, ed a lire 1,306,000 sterline nel 1901.

L'aria liquida in commercio

L'aria liquida che finora era rimasta il privilegio di alcuni rari esperimentatori, sarà ben presto alla portata di tutti i laboratori chimichi e di diverse industrie.

Così il pubblico potrà giudicare più da vicino — e *non più soltanto dai resoconti scientifici* — le meravigliose proprietà di questo liquido.

La società *L'Air liquide* che venne da poco fondata a Parigi, e ch'è in possesso dei migliori procedimenti per ottenere a buon prezzo l'aria liquida, ha deciso di porre quanto prima in vendita ed a prezzi assai moderati, l'aria liquida.

C'è però chi osserva che se essa può tornare utilissima per molteplici industrie, può pure riuscire pericolosa per chi non sa maneggiarla colle dovute cautele.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 18, S. Aniceto.
Effemeride storica. — *17 aprile 1580.*

Giostra di cavalieri in Udine. La festa della corse dell'anello ebbe luogo in Mercatovecchio alla presenza del Luogotenente Marco Zeno. Tenne splendidamente il campo, sotto il nome di Empedrasto cavaliere armeno, il nob. Federico Savorgnano corsero con lui 18 cavalieri dei quali 16 riuscirono inferiori, i due Strassoldo furono a lui eguali. (Speciale pubblicazione per nozze Morpurgo-Basevi con nota del Joppi).

Interessi e cronache provinciali

Cividale, 16 — *Guidon Salvadi* — Ieri una diecina dei componenti il Circolo socialista di Cormons, si abboccarono *con Guido Podrecca, ed oggi* partì a quella volta per tenervi una pubblica *conferenza*.

Da Cormons si recherà a Trieste e poi nell'Istria per un giro di propaganda, dovendo trovarsi il 1° maggio p. v. a Vienna.

Spettacoli pubblici — Ci informano che il Comitato per i pubblici festeggiamenti della prossima estate ha in animo di riservare parte del programma per la festa in onore degli studenti intoruniversitari che ci onoreranno della loro visita il 31 agosto p. v., come venne stabilito dal Comitato ordinatore del Convegno a Udine nell'occasione della Esposizione regionale.

Il lavoro diurno — Ieri ebbe principio il lavoro diurno dei fornai. Nessun inconveniente e quindi nessun lagno, tanto più che la popolazione ha trovato giustissima l'introdotta riforma, di carattere umanitario.

Club ciclistico — Questa sera in una sala della Birraria all'«Abbondanza» avrà luogo l'adunanza dei soci per la lettura dello schema di statuto e per la nomina delle cariche.

Palmanova, 16 — **Club ciclistico** — L'Egregio signor Emilio Fontana, benemerito Presidente del nostro fiorente club ciclistico, diramò una circolare *invitando* i soci all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo domenica 19 corr. alle ore 14 nelle sale della sede sociale in Piazza V. E.

Ecco l'ordine del *giorno*:

1. Revisione ed approvazione del conto finanziario 1902 — 2. Nomina delle cariche (Presidenza, Consiglio, revisori dei conti). — 3. Programma sportivo 1903. — 4. Eventuali comunicazioni della Presidenza. Invitò pure gli Audaces componenti la Sezione audax Italiano di Palmanova, avendo luogo, dopo trattato l'ordine del giorno, l'approvazione del programma sportivo per il 1903.

Ampezzo, 16 — **Artista concittadino che si fa onore.** — L'artista concittadino sig. Marco Davanzo inviava alla Commissione esaminatrice, dei lavori da esporsi all'Esposizione Internazionale d'Arte della Città di Venezia.

Ora con sommo piacere apprendamo che vennero dalla Commissione accettati, ciò dimostra il valore dell'egregio artista e rende orgogliosa la sua piccola patria.

Alcuni amici, su iniziativa del presidente della nostra Società operaia gli offersero un banchetto all'Albergo «Susanna»; non occorre dirlo: l'ottimo artista fu festeggiatissimo.

Sacile, 16 — **Per la morte di Bovio** — Un senso di dolorosa impressione destò in questa cittadinanza l'annuncio della morte dell'Illustre filosofo Giovanni Bovio.

I repubblicani del luogo spedirono il *seguente telegramma*:

Famiglia Bovio — Napoli.

Morte colpì voi, noi Italia Umanità; lui immortale.

Firmati: *Castellano Dellajanna Renaldin.*

Le commissioni per le imposte dirette

Il ministro delle finanze, on. Carcano, ha ieri diramato una circolare ai prefetti ed agli intendenti riguardante le commissioni amministrative per le imposte dirette, delle quali, nella sessione di primavera di quest'anno, ricorre la periodica rinnovazione.

Impartisce le istruzioni perchè la costituzione dei nuovi consessi si svolga in modo perfettamente regolare, da evitare qualsiasi motivo di nullità per assicurare la buona formazione di commissioni pari, per competenza ed imparzialità al *delicato compito a loro affidato.*

Per le commissioni di primo grado, ricorda che debbono tenersi per base i risultati dell'ultimo censimento e che quando sia già intervenuta l'approvazione dei componenti una data commissione, si vengano a *scoprire* ragioni d'incompatibilità il prefetto deve annullare la nomina irregolare; e se la rappresentanza invitata a provvedere alla sostituzione non vi aderisce, lo stesso prefetto può e deve provvedere direttamente, in applicazione del disposto dell'art. 12 del regolamento 8 novembre 1894.

Per le commissioni di secondo grado rammenta che dovendo esse entrare in funzione col primo settembre occorre procedere con sollecitudine pari a quella da adoperarsi per le commissioni di primo grado, e che per la convocazione dei Consigli provinciali per la elezione dei commissari ordinari e dei due ingegneri, il termine non deve essere protratto oltre il 31 maggio.

Quando però entro questo termine il Consiglio provinciale si trovi nell'impossibilità di procedere o non proceda alla nomina dei componenti la commissione di appello, e non vi supplisca la Deputazione provinciale, dovrà il prefetto provvedere di ufficio.

E atteso il carattere di urgenza, come per le *commissioni di primo grado devono provvedere* in luogo dei Consigli comunali disciolti i commissari regi, così, per quelle di appello, in caso di scioglimento dei Consigli provinciali, devono provvedere le commissioni reali, con avvertenza che le nomine fatte divengono definitive.

Nello stesso termine indicato innanzi anche le Camere di commercio, coi presidenti delle quali i prefetti potranno prendere gli opportuni accordi, dovranno procedere alla nomina che la legge loro deferisce, dei due commissari, l'uno effettivo e l'altro supplente.

Infine, rispetto alla scelta dei componenti le commissioni, la pubblica amministrazione si asterrà, come in passato, dal nominare a propri rappresentanti i segretari capi di intendenza, i segretari addetti al servizio delle imposte e gli impiegati inferiori al grado di segretario.

Per gli emigranti.

Ci si comunicano questi dati sull'emigrazione:

«Marne. (*Haute*) — Perdura la crisi di disoccupazione dello scorso anno.

Allier. Molti disoccupati fra gli operai metallurgici. Quelli che ancora non perdettero l'impiego lavorano appena 10 giorni su 30. I muratori sono quasi tutti disoccupati.

Calvados. — Non vi ha alcuna richiesta di mano d'opera. L'industria laniera da 40 per cento di disoccupati.

Carenne. (*Haute*) — Vi ha qualche ricerca di abili falegnami; i salari variano fra 4 e 4.50 franchi per giornata di 10 ore. Supplisce però largamente l'offerta del lavoro locale.

Oise. — Nella regione di Beauwis il lavoro è assai diminuito, specie nella industria delle costruzioni.

Ain. — A Bourg i falegnami danno il 40 per cento di disoccupati, i muratori il 30 per cento, a Thery i tagliapietre il 30 per cento.

Aisne. — A Sant. Quintin i falegnami il 3 per cento di disoccupati, i muratori il 50 per cento.

Alpes Maritimes — Cannes, falegname e muratori il 50 per cento.

Aube — A Troye, moltissimi disoccupati fra i muratori e tagliapietre.

Cantal — A Aurillac 30 per cento di disoccupati nell'industria delle costruzioni».

—

La Società per la protezione degli emigranti italiani a nuova York riferisce che molti emigranti diretti agli Statti Uniti, pure avendo colà parenti ed amici e conoscendone l'indirizzo, tralasciano di dichiarare queste circostanze alle autorità americane del porto di sbarco, ed anzi, interrogati dalle autorità medesime se abbiano ivi parenti ed amici che possano loro servire di guida e di aiuto, rispondono spesso negativamente, per timore di essere considerati come emigranti sotto contratto di lavoro e di essere, come tali, respinti, a sensi della legge americana.

Conviene avvertire gli emigranti che vi è differenza fra colui che emigra agli Stati Uniti per raggiungere il parente e l'amico, che lo aiuterà a trovare un'occupazione, e colui che vi si reca già fornito di un contratto di lavoro.

Il Commissariato prega le autorità governative e comunali di consigliare coloro che si recano agli Stati Uniti ed hanno colà parenti od amici in grado di provvedere, in caso di bisogno, al loro sostentamento, a dichiarare liberamente questa circostanza alle autorità americane. Ciò, anzichè nuocere, faciliterà la loro ammissione allo sbarco.

—

La Società per la protezione degli emigranti italiani in Boston, riferisce che italiani di età matura, intelligenti e in qualche modo istruiti ma non abituati al lavoro manuale, giungono di frequente negli Stati Uniti con la speranza di trovare un lavoro proficuo, confacente alle loro attitudini.

Nella maggior parte dei casi essi incontrarano amare delusioni, tanto più se non conoscono la lingua inglese. Le colonie italiane non abbisognano di impiegati; ne hanno ad esuberanza, e quei pochi che trovano impieghi agli Stati Uniti presso i nostri connazionali hanno salari minimi. Onde avviene che Italiani che in patria erano proprietari, o segretari comunali o maestri elementari o perfino avvocati, finiscono in America a languire di miseria o ad accettare un lavoro mal retribuito e obbligati talvolta a lavorare di piccone e di pala nelle pubbliche vie.

Costoro, per amor proprio, non fanno conoscere ai propri amici, in Italia la vera condizione in cui si trovano, e ciò è cagione di nuove disillusioni, perchè altri, attratti dal creduto successo dei primi, li seguono.

Simili fatti riescono anche di danno all'emigrazione italiana in generale, poichè questi giovani, spinti dal bisogno, offrono l'opera loro per retribuzioni meschinissime, creando così un'insostenibile concorrenza all'operaio americano.

Su e giù per Udine.

Esposizione Regionale
Convegno studentesco

Lo studente dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, sig. Carlo Parmeggiani, ha fatto un riuscito modello di cartoline-ricordo pel convegno studentesco.

Il manifesto pel convegno venne spedito ai principali giornali del Regno, oltre a tutti quelli del Veneto, e sarà pure affisso sugli *albi* delle Università ed Istituti superiori.

Esposizione Internazionale di Venezia
La sala delle opere non ammesse

Diamo il nome degli artisti le cui opere furono designate ad apparire nella sala — di cui già ci occupammo — delle opere non ammesse:

Argnani Antonio, Battaglia Alessandro, Bialetti Felice, Bortoluzzi Millo, Brass Italico, Brugnoli Emanuele, Callender F. Arthur, Castegnaro Felice, Ciardi Giuseppe, Chitarin Trajano, Colivadino Pio, Costetti Giovanni, Da Pozzo Giuseppe, De Blaas Eugenio, De Stefani Vincenzo, De Strobel Daniele, Duodo Giuseppe, La Spina Michele, Lione Enrico, Longoni Emilio, Mantovani Gotti Rosina, Mazzetti Emo, Morani Helbig Lily, Pagani Mainardo, Pazzini Norberto, Rivalta Augusto, Romiti Gino, San Fior Silvio Giovanni, Stambogli Spiridione, Stella Guido Maria, Tessari Romolo, Vinzio G. Cesare, Zoppellari Mario.

NB. *Degli artisti Bialetti, Castegnaro* e Ciardi la Giuria ha accettate altre opere.

FRA MAESTRI
Risposta al collega Tonello

Il buon Tonello mi fa torto: egli mi tratta come un volgare seminatore di scandali e di scismi, mentre vo' gridando:

Pace, pace, pace...

Il collega Tonello assicura che l'A. M. F. è di sana e robusta costituzione. Io le auguro di cuore lunga e prospera esistenza, soltanto le consiglio un bagno nella Camera del Lavoro. L'A. M. F. nacque *coi denti in bocca*, e al *Congresso* di Pordenone *morse*. Ora riposa nel grembo dell'Unione nazionale, e Dio la liberi da un rammollimento cerebrale.

Il collega R. Tonello fa benissimo a trascurare certi «fatti microscopici». Sono microscopici anche i microbi, eppure popolano quotidianamente l'inferno d'anime cieche e ostinate.

Non voglio far la parte di Caronte; prima di varcare lo Stige l'A. M. F. pensi a prender sul serio la mia riforma, che non è quella... di Lutero.

S. Daniele, 16 aprile 1903.

CARLO COSMI.

L'ON. UMBERTO CARATTI

parlò iersera a Savona, applauditissimo, in appoggio della candidatura radicale dell'avv. Pessano, sul nome del quale, nelle elezioni di domenica, la democrazia savonese si afferma con ottime speranze.

Domani sera, per invito dell'Unione dei Partiti Popolari, l'egregio amico nostro parlerà a Potenza, in appoggio della candidatura Tamburrini.

L'on. Girardini ebbe qualche anno fa ad illustrare alla Camera la necessità di comprendere il petrolio fra gli sgravi più urgenti.

Quel discorso, denso di concetti e illustrato da eloquenti dati statistici fu oggetto di ampia discussione, e del plauso di tutta la stampa democratica.

Orbene: nella non sospetta *Gazzetta di Venezia* di ieri troviamo un pregievole articolo di F. Truffi, illustrante appunto i concetti che l'on. nostro rappresentante ebbe sin d'allora a sostenere.

Ci compiacciamo di questo postumo ravvedimento di avversari in buona fede, che suona omaggio allo studio ed alla competenza del nostro deputato.

Agli imparziali il giudicare. Il confratello di via Savorgnana ritorna sulla nota questione — chiamiamola pur così — dei due poveri stradini già addetti, in qualità di avventizi, alla pulizia dei Giardini.

E credete voi che vi ritorni per riconoscere di avere affermato il falso asserendo che a quei due poveri vecchi la Giunta aveva negata (si tenga bene a mente questa parola) una gratificazione?

Oh no! sarebbe stato un pretender troppo: vi ritorna soltanto per rifriggere le già rancide insinuazioni contro di noi, che a base di *fatti* smentiamo le sue cervellotiche affermazioni, e contro la Giunta, che ha il torto di non ispirarsi ai suoi voleri.

Di fronte a questo modo di polemizzare sarebbe per noi dignitoso l'insistere?

Ci stimiamo troppo: e ci rimettiamo al giudizio di quanti — e fortunatamente sono i più — sanno serenamente giudicare.

La morte di Giovanni Bovio fu appresa anche nella città nostra con unanime dolore.

Inviarono condoglianze l'Unione Democratica, il *Paese* ed un gruppo di repubblicani.

Il Consiglio Provinciale è convocato in sessione straordinaria pel giorno di lunedì 27 aprile 1903 alle ore 11 ant.

Daremo domani l'ordine del giorno

LA SITUAZIONE A PORDENONE

Le speranze da noi ieri espresse circa lo sconguiro dello sciopero generale a Pordenone, vanno vieppiù consolidandosi.

Ci giunge infatti notizia che niuna complicazione nuova è venuta a complicare ... verso ... pericoloso passo.

Il segretario della Camera del Lavoro Pietro Barbui, conferì ieri lungamente col cav. Galvani.

Tutto affida che sia sulla via della conciliazione.

Molto ripromettesi dalle trattative di oggi.

Seguirà stasera una nuova riunione dei capi-lega.

Un bambino annegato

Una grave sventura piombò ieri su una povera famiglia, un orribile prova strazio ancora una volta il cuore d'una madre e di un padre.

In via di Mezzo al N. 104 abita il procaccia postale Luigi Pelizzoni d'anni 40 con la moglie Luigia d'anni 34 e 4 bambini il più grande dei quali conta appena 9 anni.

Ieri verso le 16 e mezza la moglie, che era stata assente breve tempo per affari domestici, e che nel frattempo aveva lasciato le sue creature in custodia ad una buona donna del vicinato, rincasava e raccolti i suoi figli, ... si ritirava nella sua cucina per continuare le faccende di casa.

Fa parte della casa un cortile, lungo il quale scorre un tratto di roggia.

I 4 bambini, usciti nel cortile, se ne stavano giocando tranquillamente come al solito, e mentre, ogni tanto dalla finestra o dalla porta della cucina giungeva loro lo sguardo vigile della mamma amorosa.

Uno di essi però, di tre anni e mezzo, Cesarino, paffutto e roseo come un fiore di primavera appena sbocciato, teneva in mano un piccolo ed arrugginito coltellino, rinvenuto forse per terra, e se ne stava, separato dagli altri suoi fratellini, tutto intento a maneggiare la piccola arma.

Trascorsero pochi minuti, quando ad un tratto le grida disperate dei tre fratelli colpirono la povera donna che d'un balzo uscì nel cortile spaventata.

Ecco cosa era avvenuto: Il piccolo Cesarino, avvicinatosi all'orlo della roggia forse per lavare dal fango il coltellino, perduto l'equilibrio, vi cadde dentro con la testa in avanti e, senza aver potuto emettere un sol grido, miseramente era annegato.

I fratellini accortisi che nell'acqua galleggiava una veste, dissero «la veste di Cesarino in roggia!» e si avvicinarono alla sponda; ma quando s'accorsero che era il corpo del loro fratello gridarono terrorizzati

La mamma, com'è facile immaginare, appena udite le grida, balzata nel cortile, istintivamente buttò l'occhio nella roggia, ed, emesso un grido che gli si strozzò nella gola, si precipitò nell'acqua, che è profonda solo pochi centimetri ed estrasse il figlio suo che era già esanime.

Nel contempo alle grida, ed agli urli disperati accorsero i vicini ed è più facile pensare che descrivere la scena che ne seguì.

La infelice madre muta dal dolore stringeva convulsa fra le braccia il tenero corpicino che inondava di lagrime e a cui cercava invano col proprio alito infondere nuova vita.

Sopraggiunse il medico dott. D'Agostinis che non potè che constatare la morte del povero bambino.

Poco dopo arrivò anche il padre e quivi una nuova scena straziante.

Poveri genitori!...

Furono sul luogo i delegati di P. S. sig. Birri e Levi con agenti per le prime constatazioni di legge.

Il disgraziato accidente ha vivamente colpito ed impressionato il popoloso riparto di via di Mezzo e via Bertaldia e tutti hanno parole di compianto per la infelice madre, nota per amorosa e buona.

Conferenza speleologica con proiezioni luminose. La conferenza Lazzarini sul tema: *Mondo sotterraneo* avrà luogo lunedì p. v. alle ore 20.30 nella sala maggiore del R. Istituto tecnico. Le prove fatte l'altra sera alla presenza del prof. Pierpaoli col nuovo splendido sciopticon, acquistato recentemente dal Gabinetto del R. Istituto tecnico, riuscirono oltremodo soddisfacenti. Stante l'assoluta novità della cosa, si prevede una forte richiesta di biglietti. Questi si vendono presso le librerie Gambierasi e Tosolini e presso il bidello del R. Istituto tecnico al prezzo di lire 0.50; per gli studenti 0.25.

Il ricavato andrà ad aumentare il fondo dell'Esposizione regionale.

Le prossime feste pel centenario di S. Giorgio. Pel centenario di S. Giorgio si sta organizzando, da apposito Comitato, una grandiosa festa che avrà luogo il 23 corrente.

Tutti i parrocchiani di S. Giorgio Maggiore offersero spontaneamente il loro obolo, onde i festeggiamenti abbiano a riuscire solenni.

Il programma non è ancora completo, ma ci consta vi saranno molte attrattive e cioè: luminarie, fuochi artificiali, l'intervento di tre bande musicali, messa eseguita da 45 cantori scritta espressamente dal maestro don Piacereani, trattenimento drammatico, allestito per cura del molto reverendo parroco don Blanchini, nel teatrino di sua proprietà e tanti altri divertimenti ancora.

Fra giorni ne daremo il programma completo.

C'è un Dio anche per gli ubbriachi. Ieri verso le 17 usciva da porta Grazzano diretto verso San Osual o un carro ad un cavallo con sopra un uomo sulla cinquantina, che guidava, seduto su un sacco di paglia.

Costui era ubbriaco. Appena attraversato il binario del tram di S. Daniele, il cavallo, non si sa perchè, si diè a fuggire.

Per la scossa improvvisa il guidatore cadde come un cencio sulla via, proprio di fronte allo stallo, vicino al negozio Pellegrini, mentre il cavallo, scartando a sinistra, infilava il portone dello stallo, proprio sul momento in cui stava per uscirne una carretta con altro cavallo.

La presenza di spirito di quest'ultimo guidatore scongiurò un fracasso che ne sarebbe seguito con probabili conseguenze.

Intanto il caduto era rimasto inerte sul terreno.

Subito soccorso fu tratto in disparte della strada e a stento fu fatto rinvenire.

Non erasi fatto alcun male ma il suo stato di ubbriachezza era tale che non fu possibile cavargli una parola, almeno per sapere l'essere suo.

Pare che più tardi qualche suo compaesano si sia presa la briga di condurlo a casa.

Attenti ai cani. Ieri nel pomeriggio il muratore Mitri Pietro, d'anni 19 venne morsicato da un cane vagante per la via, alla coscia sinistra.

Dovette ricorrere all'Ospedale, ove gli venne cauterizzata la ferita, fortunatamente non grave e guaribile entro il 5 giorni.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà questa sera, 17 aprile, dalle ore 19 alle 20.30 sotto la Loggia municipale:

1.	Marcia "Anniversario"	Montico
2.	Sullata e Finale I° "Ballo in Maschera"	Verdi
3.	Valtzer "Ideale"	Marenco
4.	Ouverture "Eurlante"	Weber
5.	Finale I° "Africana"	Meyerbeer
6.	Galop "Prestissimo"	Waldteufel

L'Antineurotico De Giovanni è un rimedio del senatore prof. Achille De Giovanni contro la *neurastenia*, *l'ipocondria* e *l'isteria* che disinteressamente ha concesso al Chimico preparatore dott. F. Zanardi Via Gombiuti 7, Bologna.

L'Antineurotico De Giovanni è il migliore tonico ricostituente regolatore di tutto il sistema nervoso. Prezzo lire 350 la bottiglia, per posta cent. 90 in più. *Opuscoletto istruzione gratis.* In Udine presso le farmacie: Giacomo Comessatti, Angelo Fabris.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 80 del 4 aprile 1903 contiene:

Il Cancelliere di Tolmezzo avverte che il termine legale per l'aumento del sesto della esecuzione immobiliare dei beni in mappa di Sutrio e di Nojaris scade il 17 aprile.

— I signori Patrocini Amadeo fu Antonio, Bosm Giuseppe fu Giovanni, Franzolini Luigia fu G. B., Vidussi Giuseppe ed Angelo di Felice e Vidussi Felice fu Giuseppe vietano il passaggio e l'esercizio di caccia e pesca nei loro rispettivi fondi di Cussignacco.

— Il sig. Ballico Pietro fu Giuseppe vieta il passaggio e l'esercizio di caccia e pesca nel suo fondo posto in mappa di Udine esterno.

— L'Intendenza di Finanza di Udine ha aperto il concorso per il conferimento della rivendita di generi di privativa n. 1 in Cordenons.

Buone usanze.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Rulter Zaccaria: Paulussa Antonio e famiglia lire 2.

Funna Anna ved. Angelini: Caisutti avv. Giuseppe lire 1; Visentini Maria ved. Armellini 2, Paolini Antonio 1, Enrico Passero del Giudice 2, Sporeni Emerenziana 1; F.lli Molinari lire 1, Tiziani Giovanni e Malagnini Luigi lire 1, Romano co. Elena: Micoli Francesco lire 5.

Al Comitato Protett. dell'Inf. in morte di

Anna Fanna Angelini: Stefano Masciadri lire 5, Giovanni Gabelli 2, notaio Ermacora 1.

Alla Colonia Alpina Friulana in morte di

Giovanni Tiziani: cav. Andrea Chiabchia di Padova lire 2.

La buca dei reclami.

Ci scrivono:

Quando l'on. Giunta vorrà collocare una lampada e sistemare il ciottolato in via del Teatro Vecchio? per far ciò si attende forse che qualcuno si rompa l'osso del collo o che qualche grave fatto avvenga?

A.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

La rappresentazione di ieri sera per impreveduta circostanza dovette essere sospesa ancora alle ore 14

Domani sera quarta rappresentazione dell'opera «Elisir d'amore». La parte di *Adina* verrà sostenuta dalla signorina Clara Romel.

Questa artista non giunge nuova fra noi, avendo anni or sono cantato con successo al nostro Teatro Sociale.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine.

Udienza del 16 aprile

Assoluzione. Ieri si svolse il processo a carico di certo Coos Valentino di Mattia da Talpano imputato di oltraggio al Giudice conciliatore perchè alla udienza del 16 ottobre 1902 vedendo che una causa da lui promossa contro certo Cormons intesa ad ottenere il pagamento di lire 22 si andava trascinando d'udienza in udienza si espresse con queste parole: «Qui non c'è giustizia, se si trattasse di altra persona il Conciliatore farebbe la sentenza ed a me non vuol farla».

L'imputato si scusa col dire che le parole le aveva dette perchè riteneva che non sapendo spiegarsi, non si ou ravano; mentre se si fosse trattato di persona capace di esprimersi lo avrebbero dato ascolto.

Il Tribunale vista l'assoluta buona fede dell'imputato, lo manda assolto per inesistenza di reato

Contrabbando Padre assolto e figlio condannato. — Coccolo Valentino fu Leonardo e suo figlio Guerrino da Felletto Umberto sono imputati di contrabbando perchè in una perquisizione eseguita dal brigadiere dei R. Carabinieri Ferrari sotto il pagliericcio del Guerrino furono rinvenuti grammi 240 di tabacco estero.

In base alla deposizione del brigadiere Ferrari il Tribunale assolve il padre Coccolo Valentino, condanna invece il figlio alla multa di lire 71.

Corte d'Appello di Venezia.

Appello sfortunato

Craighero Nicolò fu condannato dal Tribunale di Tolmezzo a mesi 11 e giorni 20 di reclusione per lesioni.

La Corte conferma. Avv Gera

NOVITÀ MUSICALI

L. MANCINELLI — *Riflessi e Paesaggi di G. Rinaldi Suite d'Orchestra* — Dai «Riflessi e Paesaggi» di G. Rinaldi il celebre maestro Luigi Mancinelli s'ispirò per tre quadretti sinfonici che riaffermano le simpaticissime, fresche, vivaci virtuatità musicali dell'autore delle «Scene Veneziane».

«Sui Colli di Serra», è un quadro idillico, che spira un soavissimo profumo Teocritiano. Oltre la freschezza del pensiero melodico, contribuisce magistralmente all'effetto l'istrumentazione, che suscita i più indovinati effetti pittorici.

Il «Lungo il viale» invece, è «un adagio» pieno di languido abbandono. Felicissima n'è la melodia, un'onda di passione cementata da un istrumentale semplice eppure efficace, magistralmente accentuato e variato con una peregrinità di processi e di tempere che fa ripensare alla famosa, ideale, originalissima istrumentazione della «Barcarola nella Cleopatra».

Il terzo bozzetto sinfonico è «l'Estrata di Arlecchino,» un pezzo burlesco di cui la festività Aristofanesca fa riscintillare abbagliante quella luce geniale della mente che ideò la celebratissima «Fuga degli amanti» nelle «Scene Veneziane,» quell'ispirazione piena di «entrain» alato, ideale e umoristico, che costituisce il clou del successo in ogni concerto orchestrale.

L'attacco in «fostissimo» tutto uno sprazzo di risa trillanti, cresenti, erompenti, sorosoianti con una concitazione, con un fremito con un impeto che si tramuta in vortice del più irresistibile effetto.

Il chiarissimo ideatore degli «Intermezzi di Cleopatra» e di «Messalina, del Tizianello dell'Isola di Provenza» e della genialissima «Scene Veneziane» si riafferma in questi tre bozzetti un musicista ideale con un complesso di attitudini profonde e luminose — dal ritmo pronto e dalla tavolozza istrumentale rifulgente di tempere inesauribili ed inesauribili.

Queste tre piccole partiture, sotto questo speciale punto di vista dell'istrumentazione, sono, anzi, assolutamente tre capolavori che destano la più soggiogante ammirazione.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 16 aprile 1903

RENDITA 5 %	103	03
» 4 ½ %	105	78
» 3 ½ %	99	11
» 3 %	71	75
Azioni.		
Banca d'Italia	948	—
Ferrovie Meridionali	7 7	25
» Mediterranee	491	25
Obbligazioni		
Ferrov Udine-Pontebba	505	—
» Meridionali	344	25
» Mediterranee 4 %	504	25
» Italiane 3 %	348	75
Città di Roma (4 % oro)	507	25
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 4 %	509	25
» » » 4 ½ %	529	—
» Cassa R., Milano 4 %	514	25
» » » 5 %	520	50
» Ist. Ital., Roma 4 %	507	25
» Idem 4 ½ %	521	25
Cambi (cheques a vista)		
Francia (oro)	100	02
Londra (sterline)	25	16
Germania (marchi)	122	72
Austria (corone)	104	83
Pietroburgo (rubli)	265	10
Rumania (lei)	98	43
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	70

Rasa Pietro, *gerente responsabile.*

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Il Rigeneratore LOMBARDI & CONTARDI

a base di cloro-fosfo-lattato di manganese, calce o ferro liquido (6 gr. a fl.) rappresenta il rimedio completo tonico-ricostituente per eccellenza Guarisce il diabete e tutte le malattie di viziato ricambio il rachitismo, il linfatismo, l'osteomalacia, la neurastenia, l'insonnia: la debolezza generale e spinale, l'impotenza, le malattie di stomaco ed intestini per atonia, le convalescenze lente ed in genere tutte le malattie di esaurimento nervose e quelle ove torna utile l'uso del ferro, del fosforo, del manganese. Non è un segreto, ma un rimedio scientifico con le virtù dei componenti.

NOTA BENE *Il* RIGENERATORE *Lombardi e Contardi fu inventato 20 anni fa, ed è stato sperimentato da immenso numero di ammalati, che si sono guariti e spontaneamente ne hanno scritto le lodi più lusinghiere. Gli attestati dei guariti rappresentano la vera prova dell'efficacia di un prodotto, e non devono confondersi con* CERTIFICATI MEDICI *ottenuti per compiacenza, o per danaro. Non si confonda il* RIGENERATORE *Lombardi e Contardi con i numerosi preparati messi in commercio dagli speculatori per ingannare il pubblico. Quando si vuole* RIGENERARE *l'organismo, si adoperi solamente il* VERO RIGENERATORE *Lombardi e Contardi, e si fuggano le ibride miscele degli speculatori, paragonabili al mostro di Orazio. Cura facile per gli adulti ed anche per i bambini. Utilissima durante i bagni.*

Costa L. 3,00 per posta in Italia L. 3,75; quattro flaccons (cura completa) L. 12 (estero Fr. 15) anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli — Via Roma 345 bis p. p. — Si usa con effetto immenso anche di està. 2

Cure miracolose insuperabili

Il Diabete si guarisce infallibilmente con la *Cura Contardi* fatta col Rigeneratore e le Pillole litinate Vigier — Migliaia di guarigioni accertate in tutto il Mondo. Si mangia di tutto misto, ottenendo la scomparsa dello zucchero dalle urine, con la ripresa delle forze. Nessuna altra cura dà tali risultati. Memoria gratis, chiedendola con cartolina doppia.

La cura completa di un mese (2 fl. Rigen., 1 sc. Pill. Vigier) costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il Mondo per L. 15 anticipate all'unica fabbrica Lombardi Contardi — Napoli Via Roma 345 bis p. p.

La Neurastenia si guarisce solo con la CURA LOMBARDI, fatta col Rigeneratore ed i Granuli di stricnina precisi. Si ottiene la tranquillità, il benessere, col piacere di godere la vita. Scompariscono tutti i terribili sintomi del male. È la vera cura dell'esaurimento nervoso e dell'impotenza, delle polluzioni. Si può fare anche in età, anzi rinfranca dalla spossatezza del caldo.

La cura completa di due mesi (4 fl. Rigen., fl. Gran. stric.) costa in Italia L. 18 e si spedisce in tutto il Mondo per L. 20 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli Via Roma 345 bis p. p.

FARINA LATTEA NESTLE

« Alimento completo pei bambini a base di ottimo latte delle Alpi Svizzere; supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento ».

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

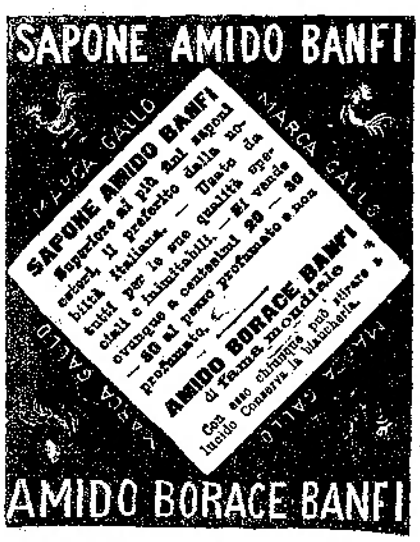
USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO**, rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

PROVATE IL



Esigere la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire **2** la Ditta **A. Banfi Milano,** spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Avvisi in 4 pag. a prezzi miti

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Biccolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Ford tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

Scatola Popolare

50 fogli e **50** buste Cent. **50** Cent.

Specialità delle Cartolerie **Marco Bardusco** UDINE

R. Farmacia Zarri - Bologna
ENRICO VIGNOLI, Successore

Specialità della Ditta 3

Vermouth ed Elixir Noce Vomica
con le dilatazioni di stomaco e dispepsie, ecc.

Lire 2 la bottiglia - Per posta aggiungere Lire 1

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	A Udine
O. 4.40	8.57.	D. 4.45	7.4.
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.[illegible]
D. 11.25	14.10	D. 10.45	15.25
O. 13.20	18.05	D. 14.10	17.
M. 17.30	22.29	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	7.32
D. 8.—	10.40	M. 9.	11.10
M. 15.42	19.46	O. 16.35	12.55
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.—	6.31	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.45
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.28

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	O. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.06	9.53
M. 14.31	M. 14.16	16.30	M. 10.20	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.50	16.06
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.29

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
9.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.3[illegible]
8.—	18.25	19.45	18.10	19.25	— —

Oggetti scolastici e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso le cartolerie M. Bardusco, Udine.

Cartolerie Marco Bardusco
(UDINE)

Copioso assortimento Cartoline di rinomate case Nazionali, Germaniche e Francesi, con soggetti di **assoluta novità al platino — zincotipia — cromografia — litografia — fotogravures rilievo stile medioevale ecc.**

Per la 1ª Comunione.

Auguri meccanici — in celluloide — rasati — in cromografia — in pergamena di stile moderno ed elegante

Necessaires divozione — cappellette — crocefissi — immagini sacre — libri da messa — in legature economiche e di lusso.

Prezzi onestissimi

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico C. Cariani di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Udine 1903 — Tip. M. Bardusco